



Piano dell'Offerta Formativa



Scuola dell'infanzia Borgano

Scuola dell'infanzia Mastromarco

Scuola dell'infanzia San Baronto

Scuola Primaria G. Dei

Scuola Secondaria di 1° grado Francesco Berni

Istituto Comprensivo Statale Francesco Berni

LAMPORECCHIO

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. S. "F.BERNI"
LAMPORECCHIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
27/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5819 del
16/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
30/10/2020 con delibera n. 126*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Caratteristiche principali della scuola
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale docente

4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I. C. S. "F.BERNI" LAMPORECCHIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PTIC81800Q
Indirizzo	PIAZZA A. LA MARMORA, 1 LAMPORECCHIO 51035 LAMPORECCHIO
Telefono	0573803472
Email	PTIC81800Q@istruzione.it
Pec	ptic81800q@pec.istruzione.it

❖ BORGANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PTAA81801L
Indirizzo	VIA LEONARDO DA VINCI FRAZ. BORGANO 51035 LAMPORECCHIO

❖ MASTROMARCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PTAA81802N
Indirizzo	VIA MAREMMANA 389 FRAZ. MASTROMARCO 51035 LAMPORECCHIO

❖ SCUOLA INFANZIA SAN BARONTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	PTAA81803P
Indirizzo	VIA DELLA CHIESA,33 SAN BARONTO 51035 LAMPORECCHIO

❖ **SCUOLA PRIMARIA "G. DEI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PTEE81801T
Indirizzo	VIA A. MORO, 7 - 51035 LAMPORECCHIO
Numero Classi	16
Totale Alunni	300

❖ **"FRANCESCO BERNI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PTMM81801R
Indirizzo	PIAZZA A. LA MARMORA 1 - 51035 LAMPORECCHIO
Numero Classi	10
Totale Alunni	195

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2



Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	68
Personale ATA	18

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo. La scuola assicura comunque la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento scolastico. La scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, sono coerenti con il Piano dell'offerta formativa e favoriscono l'introduzione e l'utilizzazione delle tecnologie innovative.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

consolidare i risultati positivi nelle prove INVALSI della secondaria e migliorare gli esiti di matematica alla primaria

Traguardi

mantenersi almeno sulla media regionale per quanto riguarda i risultati delle prove standard nazionali di matematica

Priorità

per l'italiano consolidare i risultati positivi nelle prove INVALSI alla primaria e migliorare gli esiti alla secondaria

Traguardi

mantenersi almeno sulla media regionale per quanto riguarda i risultati delle prove standard nazionali di italiano

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 10) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- 11) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ VALORIZZAZIONE ALUNNI
Descrizione Percorso

Il percorso comprende attività volte alla valorizzazione delle eccellenze e al recupero delle difficoltà.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"
"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere una maggiore differenziazione dei percorsi garantendo il miglioramento degli esiti e la valorizzazione delle eccellenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
consolidare i risultati positivi nelle prove INVALSI della secondaria e migliorare gli esiti di matematica alla primaria

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Insegnanti Gazzini Alessandra e Pinetini Moira

Risultati Attesi

Migliorare il rendimento scolastico negli ambiti logico-matematico e umanistico-linguistico.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituzione scolastica s'impegna a sviluppare le competenze digitali degli studenti previste dal documento europeo DIGCOMP 2.1. L'Istituto ha recentemente incrementato la propria dotazione di strumentazione digitale, quali notebook, tablet, dispositivi per la connessione ad internet e schede sim dati, utili al fine della Didattica Digitale Integrata, attraverso la concessione in comodato d'uso agli alunni; tali strumenti digitali vengono, inoltre, utilizzati nelle classi della Scuola Primaria nelle attività ordinarie di insegnamento, al fine di favorire lo sviluppo delle competenze digitali di base degli alunni e di renderli esperti ed autonomi nell'utilizzo degli stessi per fare lezione sulla piattaforma Weschool; una criticità emersa, durante la dad, è stata la mancanza di autonomia nell'utilizzo dei tablet/pc da parte dei bambini durante le lezioni sincrone e asincrone e la loro necessità di aiuto da parte dei genitori. Alla Scuola Secondaria vengono organizzate attività di Coding e Robotica Educativa, volte allo sviluppo del pensiero computazionale e del problem solving, in orario curricolare e, quando sarà terminata l'emergenza sanitaria, anche con progetti in orario extracurricolare. La scuola inoltre pone sempre maggior attenzione all'Educazione alla Legalità Digitale e alla Navigazione Sicura organizzando anche incontri con esperti esterni per alunni e genitori.

Un altro elemento di innovazione di tipo didattico è la sperimentazione, avviata ormai da molti anni, della metodologia "Senza Zaino" alla Scuola Primaria.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola secondaria di I grado organizza nel mese di Febbraio una settimana di sospensione dell'attività didattica nella quale gli alunni partecipano ad attività di recupero/consolidamento/potenziamento e a conferenze con soggetti esterni, principalmente rappresentanti del territorio.



PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Alla scuola primaria continua la sperimentazione della metodologia "Senza zaino".

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

Rete Senza Zaino

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

BORGANO PTAA81801L
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

MASTROMARCO PTAA81802N
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA SAN BARONTO PTAA81803P
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA "G. DEI" PTEE81801T
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"FRANCESCO BERNI" PTMM81801R

SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO
NOME SCUOLA

I. C. S. "F.BERNI" LAMPORECCHIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO
NOME SCUOLA

BORGANO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si allega il curriculum di educazione civica.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si allega il curriculum verticale.

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA GLOBALE.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega il curriculum verticale di cittadinanza.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI CITTADINANZA I.C. F.BERNI.PDF

NOME SCUOLA

MASTROMARCO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si allega il curriculum di educazione civica.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si allega il curriculum verticale.

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA GLOBALE.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega il curriculum verticale di cittadinanza.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI CITTADINANZA I.C. F.BERNI.PDF

NOME SCUOLA

SCUOLA INFANZIA SAN BARONTO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si allega il curriculum di educazione civica.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA INFANZIA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Si allega il curriculum verticale.

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA GLOBALE.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega il curriculum verticale di cittadinanza.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI CITTADINANZA I.C. F.BERNI.PDF

NOME SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA "G. DEI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si allega il curricolo verticale.

ALLEGATO:

CURRICOLO PRIMARIA GLOBALE.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega il curricolo verticale di cittadinanza.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI CITTADINANZA I.C. F.BERNI.PDF

NOME SCUOLA

"FRANCESCO BERNI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si allega il curricolo verticale.

ALLEGATO:

CURRICOLO SECONDARIA GLOBALE.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega il curricolo verticale di cittadinanza.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI CITTADINANZA I.C. F.BERNI.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ SPORT

Lezioni con esperti esterni in orario curricolare alla scuola primaria e alla scuola secondaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento delle capacità motorie; miglioramento delle competenze sociali e dell'autonomia; promozione di stili di vita corretti e responsabili.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

❖ TEATRO

Attività laboratoriali con esperti esterni e partecipazione a rappresentazioni teatrali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Aiutare lo studente ad esprimere senza timore le proprie emozioni; elaborare e riscoprire i sentimenti per comunicare a sé e agli altri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

❖ CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Incontri con alunni delle classi quinte della scuola primaria e con alunni della scuola secondaria di I grado, per discutere e riflettere su problematiche inerenti alla Comunità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere il senso di appartenenza alla Comunità per essere effettivi cittadini del

futuro.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Tutte le classi sia della scuola primaria sia della scuola secondaria di I grado sono dotate di LIM.

Nell'istituto sono presenti due laboratori di informatica, uno alla scuola primaria e uno alla scuola secondaria.

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola

- Accordi territoriali

La scuola ha attuato un progetto di formazione per docenti, genitori e alunni sull'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie e dei social network.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

BORGANO - PTAA81801L

MASTROMARCO - PTAA81802N

SCUOLA INFANZIA SAN BARONTO - PTAA81803P

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione ha un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. Infatti si valuta il percorso di crescita di ogni bambino da cui affiorano i tratti individuali, le modalità di approccio e di interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità come pure bisogni e talvolta difficoltà. In linea con le Nuove Indicazioni la valutazione assume quindi una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. In ogni plesso, per gli alunni di 3 e 4 anni, viene elaborato un Documento di Valutazione comprendente le Osservazioni Relative a Comportamenti e Livelli di Sviluppo, da compilare dopo le osservazioni e le prove di verifica in ingresso, e la Sintesi Globale di Conoscenza da redigere al termine dell'anno scolastico.

Per i bambini di 5 anni, la compilazione della prima parte del Documento di Valutazione deriva dai risultati della somministrazione delle prove relative al Questionario IPDA, utilizzato per individuare precocemente le difficoltà di apprendimento. La seconda parte del documento, compilata alla fine dell'anno scolastico, riepiloga le capacità sviluppate e le conoscenze acquisite dall'alunno da trasmettere alle insegnanti delle future classi prime della scuola primaria.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"FRANCESCO BERNI" - PTMM81801R

Criteri di valutazione comuni:

Alla Scuola Secondaria di I grado vengono presi in considerazione gli atteggiamenti dello studente nei confronti delle discipline, il metodo di lavoro, le abilità e le conoscenze dimostrate.

ALLEGATI: Valutazione apprendimenti scuola secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Anche per il comportamento si considerano parametri specifici.

ALLEGATI: COMPORAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Allo scopo di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei Consigli di Classe all'interno dell'Istituto, vengono individuati i seguenti criteri generali da seguire negli scrutini intermedi e finali:

Il voto "6" indica l'avvenuto raggiungimento:

- degli obiettivi minimi previsti in ciascun progetto disciplinare della classe;
- di significativi progressi effettuati rispetto ad un livello di partenza carente;
- degli obiettivi previsti nel percorso semplificato personalizzato, elaborato dal Consiglio stesso, per alunni stranieri, ripetenti con gravi lacune, per alunni che presentano motivi documentati che, a giudizio del Consiglio di Classe, possono ostacolarne l'apprendimento.

Il voto "5" indica il raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti e pertanto costituisce una insufficienza netta, seppure non grave;

Il voto "4" indica il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti:

l'insufficienza deve considerarsi grave.

I voti disciplinari e di comportamento sono assegnati in base alle griglie di valutazione elaborate e adottate dal Collegio dei docenti, inserite nel POF.

I Consigli di classe analizzano e valorizzano, oltre alle competenze disciplinari da raggiungere in base agli obiettivi di apprendimento programmati dai docenti e trascritti nei registri personali dei docenti stessi, tutti gli elementi che consentano una valutazione equa e completa e quindi:

- la qualità e la continuità dell'impegno scolastico;
- la qualità della partecipazione alle varie attività integrative organizzate per la classe;
- i livelli di partenza di ciascun alunno;
- la capacità di orientamento, di collegamento e di rielaborazione dei dati conoscitivi,
- le possibilità di recupero di eventuali lacune di preparazione anche attraverso un lavoro autonomo;
- la qualità dell'interazione con i docenti e con i compagni di classe,
- ogni eventuale situazione, sociale, familiare, personale o relativa alla classe, che possa aver inciso sul rendimento scolastico.

In sede di scrutinio finale si tiene conto anche:

- delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative a iniziative di sostegno e interventi di recupero scolastici eventualmente seguiti dall'alunno (costituisce elemento a favore il miglioramento del profitto rispetto alle valutazioni conseguite nello scrutinio del primo quadrimestre);
- della votazione sul comportamento attribuita collegialmente.

Per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame, nel caso in cui in alcune materie il profitto risulti insufficiente, è determinante la valutazione:

□ della concreta possibilità dell'alunna/o di recuperare, raggiungendo gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline con valutazione negativa, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso interventi di

recupero curati dalla famiglia durante i mesi estivi;

□ della capacità mostrata dall'alunna/o nella organizzazione autonoma del lavoro e nella profusione dell'impegno individuale durante l'anno.

I genitori degli/delle alunni/e ammessi/e alla classe successiva o agli Esami di Stato pur avendo carenze disciplinari, sono informati delle lacune dal Consiglio di Classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Allo scopo di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei Consigli di Classe all'interno dell'Istituto, vengono individuati i seguenti criteri generali da seguire negli scrutini intermedi e finali:

Il voto "6" indica l'avvenuto raggiungimento:

- degli obiettivi minimi previsti in ciascun progetto disciplinare della classe;
- di significativi progressi effettuati rispetto ad un livello di partenza carente;
- degli obiettivi previsti nel percorso semplificato personalizzato, elaborato dal Consiglio stesso, per alunni stranieri, ripetenti con gravi lacune, per alunni che presentano motivi documentati che, a giudizio del Consiglio di Classe, possono ostacolare l'apprendimento.

Il voto "5" indica il raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti e pertanto costituisce una insufficienza netta, seppure non grave;

Il voto "4" indica il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti: l'insufficienza deve considerarsi grave.

I voti disciplinari e di comportamento sono assegnati in base alle griglie di valutazione elaborate e adottate dal Collegio dei docenti, inserite nel POF.

I Consigli di classe analizzano e valorizzano, oltre alle competenze disciplinari da raggiungere in base agli obiettivi di apprendimento programmati dai docenti e trascritti nei registri personali dei docenti stessi, tutti gli elementi che consentano una valutazione equa e completa e quindi:

- la qualità e la continuità dell'impegno scolastico;
- la qualità della partecipazione alle varie attività integrative organizzate per la

classe;

- i livelli di partenza di ciascun alunno;
- la capacità di orientamento, di collegamento e di rielaborazione dei dati conoscitivi,
- le possibilità di recupero di eventuali lacune di preparazione anche attraverso un lavoro autonomo;
- la qualità dell'interazione con i docenti e con i compagni di classe,
- ogni eventuale situazione, sociale, familiare, personale o relativa alla classe, che possa aver inciso sul rendimento scolastico.

In sede di scrutinio finale si tiene conto anche:

- delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative a iniziative di sostegno e interventi di recupero scolastici eventualmente seguiti dall'alunno (costituisce elemento a favore il miglioramento del profitto rispetto alle valutazioni conseguite nello scrutinio del primo quadrimestre);
- della votazione sul comportamento attribuita collegialmente.

Per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame, nel caso in cui in alcune materie il profitto risulti insufficiente, è determinante la valutazione:

- della concreta possibilità dell'alunna/o di recuperare, raggiungendo gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline con valutazione negativa, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso interventi di recupero curati dalla famiglia durante i mesi estivi;
- della capacità mostrata dall'alunna/o nella organizzazione autonoma del lavoro e nella profusione dell'impegno individuale durante l'anno.

I genitori degli/delle alunni/e ammessi/e alla classe successiva o agli Esami di Stato pur avendo carenze disciplinari, sono informati delle lacune dal Consiglio di Classe.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica è assegnato in base ad indicatori presenti nella Rubrica di Valutazione.

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE Educazione civica -

Secondaria.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA PRIMARIA "G. DEI" - PTEE81801T

Criteria di valutazione comuni:

Nella Scuola Primaria la valutazione è lo strumento essenziale per attribuire valore al progressivo sviluppo dell'identità personale di ogni alunno, promuovendo l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Con l'O.M. n.172 del 4 dicembre 2020, nella Scuola Primaria la valutazione periodica e finale supera il voto numerico su base decimale e consente di rappresentare il percorso di apprendimento di ogni alunno, nei suoi processi cognitivi, meta-cognitivi, affettivi ed emozionali, con un giudizio descrittivo individuando quattro livelli di apprendimento:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità;

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I quattro livelli di apprendimento sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento, quali:

- a. L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b. La tipologia di situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere

quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c. Le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d. La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)." (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). Perciò i docenti struttureranno percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

Criteria di valutazione del comportamento:

Nella Scuola Primaria la valutazione del **COMPORAMENTO** viene effettuata secondo alcuni **INDICATORI**.

ALLEGATI: Valutazione comportamento scuola primaria.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione è globale in quanto nasce dall'osservazione del processo di sviluppo formativo personale dell'alunno. Non fa riferimento solo alle competenze acquisite dall'alunno nelle diverse aree di apprendimento, ma tiene conto della situazione di partenza e dei prerequisiti, della capacità di apprendimento, delle modalità di lavoro e di studio, dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione all'attività, dell'autonomia personale e della disponibilità a relazionarsi con gli altri nel rispetto delle regole.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica è assegnato in base ad

indicatori presenti nella Rubrica di Valutazione.

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE Educazione civica - Primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola attua una didattica inclusiva per gli studenti diversamente abili e la metodologia è pienamente condivisa sia dagli insegnanti curricolari, sia da quelli di sostegno. Periodicamente viene monitorato il P.E.I. alla presenza di tutti gli insegnanti di classe coinvolti. Per gli alunni con bisogni educativi speciali vengono condivisi con la famiglia e attuati da tutti i docenti coinvolti i P.D.P. che vengono verificati periodicamente alla presenza dei soggetti interessati. Nell'Istituto vengono attuati percorsi di accoglienza e alfabetizzazione per gli studenti stranieri da poco in Italia. Questi interventi riescono a favorirne l'inclusione. Vengono realizzate attività trasversali interculturali e sulla valorizzazione delle diversità e gli studenti si riconoscono tra loro al di là della loro provenienza.

Il progetto di "Istruzione domiciliare", che il nostro Istituto potrebbe attivare nei casi previsti, si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà delle alunne e degli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola. Il progetto di istruzione domiciliare (ID) può essere attivato, su richiesta della famiglia, quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Le patologie diagnosticate, devono essere dettagliatamente certificate dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato o dal medico, così come il periodo di impedimento alla frequenza scolastica. Secondo la normativa vigente, il team docente, per la Scuola primaria, o il Consiglio di Classe, per la Scuola Secondaria, predisporrà per l'alunno in istruzione domiciliare il Piano Didattico Personalizzato. L'importanza dell'istruzione domiciliare non è relativa soltanto al diritto all'istruzione, ma anche al recupero psicofisico dell'alunno grazie al mantenimento dei rapporti con gli

insegnanti e i compagni. Nell'elaborazione del progetto, la scuola considera gli obiettivi da conseguire, le metodologie da adottare, la particolare situazione in cui si trova l'alunno: patologia, terapia, età, situazione scolastica precedente, contesto familiare. Pertanto, le strategie da adottare sono volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno. Il percorso formativo svolto tramite l'istruzione domiciliare, con tutto ciò che ne consegue (processi realizzati, prodotti e attività svolte, conoscenze e competenze acquisite), costituirà un portfolio di competenze individuali, che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico. L'istruzione domiciliare prevede la presenza, necessariamente limitata nel tempo, degli insegnanti, ma possono essere previste anche azioni che, grazie all'utilizzo delle moderne tecnologie, consentano allo studente il contatto collaborativo con il gruppo-classe. Le ore settimanali di lezione previste per l'istruzione domiciliare possono essere 4 per la scuola primaria e 5 per la scuola secondaria. Tutti i periodi d'istruzione domiciliare sono utili, ai sensi del D.P.R. n.122/09, ai fini della validità dell'anno scolastico.

Punti di debolezza

Alcune comunità straniere faticano ad integrarsi, in particolare quella cinese.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti vengono attuati percorsi di recupero individualizzati, quando possibile lavoro a classi aperte, attività di tutoring tra pari, condivisione con la famiglia dei percorsi educativi e monitoraggio continuo con adeguamenti qualora i risultati attesi non siano in linea con il percorso stabilito. Nella scuola secondaria le attività laboratoriali a classi aperte favoriscono il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Punti di debolezza

Nella scuola primaria gran parte delle risorse umane sono utilizzate per attività di recupero e di prima alfabetizzazione, le attività di potenziamento vengono curate all'interno dell'orario curricolare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Sono previsti incontri per la definizione del PEI, per la verifica intermedia e finale. La funzione strumentale per l'inclusione e la prevenzione del disagio coordina tutte le attività.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Specialisti, docenti curricolari e di sostegno, famiglie.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia è costantemente coinvolta nel processo educativo-didattico e di definizione ed aggiornamento del PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità, certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte dai bambini e dai ragazzi sulla base del piano educativo individualizzato per loro previsto, ed è riassumibile nella specifica tabella riportata nel POFT.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Vengono organizzati incontri di orientamento coinvolgendo anche le famiglie con il supporto di specialisti. Alla scuola secondaria di I grado viene attuato un progetto



specifico di orientamento che coinvolge le classi seconde e terze, rivolto soprattutto ai ragazzi che presentano maggiori difficoltà.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<ul style="list-style-type: none"> □ Collaborare, quotidianamente, con il Dirigente Scolastico nello svolgimento di tutte le incombenze gestionali e organizzative dell'Istituto, ricevere docenti, genitori e alunni in assenza del DS. Tenere i rapporti con l'esterno. Dovrà altresì sottoporre la posta all'attenzione degli interessati. □ Partecipare alle riunioni dell'ufficio presidenza, dello staff del DS e della commissione POF 1. □ Sostituire il Dirigente Scolastico, nei casi di assenza o di impedimento dello stesso in alternanza con l'altro collaboratore, con delega di presenza degli OO.CC., e delle commissioni di lavoro dell'Istituto, con delega di firma; □ Mantenere i rapporti con i docenti, con i genitori e con gli alunni della Primaria in collaborazione con il fiduciario. □ Pianificare le attività d'aggiornamento dell'Istituto. □ Esplicitare funzione di coordinamento interno, di raccordo con l'ufficio di segreteria, di vigilanza sullo svolgimento regolare delle attività, in assenza del DS. □ Presiedere, su delega del 	<p>2</p>
-----------------------------	---	----------



	<p>Dirigente Scolastico, i Consigli di Interclasse della Scuola Primaria "G.Dei" di cui è componente e il Collegio di sezione. □ Organizzare le sostituzioni dei docenti assenti nella Scuola Primaria in alternativa al fiduciario. □ Supportare i docenti e la segreteria nell'organizzazione delle visite guidate e nei viaggi d'istruzione dell'Istituto. □ Redigere il verbale del Collegio Unitario.</p>	
Funzione strumentale	<p>□ monitoraggio e rilevazione dati per la valutazione e l'autovalutazione dell'istituto; □ organizzazione e coordinamento dell'elaborazione dei dati e della loro pubblicazione; □ coordinamento delle proposte di modifica e integrazione dell'apposita modulistica di monitoraggio; □ rapporti con l'INVALSI; □ controllo del materiale dell'INVALSI, coordinamento e organizzazione delle prove di valutazione in tutte le scuole dell'Istituto; □ coordinamento delle attività di somministrazione/rilevazione dei dati per l'autovalutazione d'istituto; disamina dei dati, individuazione delle criticità e ipotesi di intervento. □ elaborazione del piano di miglioramento. □ Accoglienza degli alunni stranieri e valutazione per un corretto inserimento nelle classi; □ Valutazione dei documenti scolastici e sanitari presentati; □ Rapporti con le famiglie, anche tramite i mediatori culturali; □ Indicazioni sulla valutazione degli alunni nelle attività didattiche giornaliere e quadrimestrali; □ Modifica e uso delle schede di valutazione; □ Organizzazione di iniziative di recupero</p>	6



della lingua italiana per alunni; □ Ricerca, produzione e acquisto di materiale didattico; □ Informazione ai docenti sulla eventuale nuova normativa. □ Promozione di progetti interculturali. □ organizzazione e coordinamento di tutte le iniziative di continuità dell'Istituto; □ controllo del rispetto dell'obbligo scolastico e verifica dell'inserimento degli alunni di questo Istituto nelle classi prime delle Scuole di ordine superiore (Nido, Infanzia, Primaria e Sec. I° gr.); □ promozione all'interno dell'Istituto di azioni/progetti di continuità. □ Cura in collaborazione con il D.S e la specifica commissione la gestione delle risorse personali (Richiesta e assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni; utilizzo delle compresenze fra docenti; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne; ecc.). □ Cura in collaborazione con la specifica commissione le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori con BES, e nello specifico gli alunni in situazione di handicap; □ Cura la gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione, ecc.). □ Coordina la stesura di progetti specifici per l'handicap, in relazione alle diverse tipologie, e per i BES in generale. □ Organizzazione e coordinamento delle iniziative di orientamento dell'Istituto: coordinamento dei rapporti con le scuole superiori per l'organizzazione degli stages



	<p>orientativi; controllo del rispetto dell'obbligo scolastico e verifica dell'inserimento degli alunni di questo Istituto nelle classi prime delle Scuole Secondarie di II° grado. □ Rapporti con Enti e Associazioni per progetti, raccordi, azioni di orientamento.</p>	
Responsabile di plesso	<p>□ Espletare funzione di coordinamento interno nel plesso di Scuola dell'Infanzia di servizio, di raccordo tra il plesso e l'ufficio di segreteria, di vigilanza sullo svolgimento regolare delle attività, collaborando quotidianamente con il DS. □ Presiedere, su delega del Dirigente Scolastico, i Consigli di Intersezione nel plesso di servizio; □ Coordinare i rapporti e la collaborazione fra i docenti il personale ATA operanti nel plesso; □ Mantenere rapporti con i genitori degli alunni; □ Partecipare alle riunioni dello staff del D.S e della commissione Pof 1. □ Curare, in collaborazione con la segreteria, l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione del proprio plesso.</p>	5
Animatore digitale	<p>* Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. * Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop su temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie. * Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da</p>	1



	diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa	
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare attività di costruzione e valutazione del curricolo di Educazione Civica. Coordinare attività di formazione/informazione per i docenti dell'Istituto.	1
Referenti CoViD-19	Monitorare e gestire le situazioni di casi e focolai di SARS-CoV-2 nella scuola e tenere rapporti con le ASL competenti. Nella scuola è presente un Referente d'Istituto (ed un vice) e 5 Referenti di Plesso.	6

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Attività di insegnamento. Sostegno alla classe con alunni con certificazione di disabilità per necessità di copertura totale dell'orario di frequenza delle lezioni. Sostegno alla classe con alunni con certificazione di DSA o con alunni BES. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge compiti di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: - svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; -sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; - formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. -previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; - può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; - possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. - nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione di compatibilità finanziaria; - redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; - predispone apposita relazione ai fini



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue;</p> <ul style="list-style-type: none">- aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2);- firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12);- provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4);- provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1);- predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5);- tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7);- è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5);- svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2);- svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3);- espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica;- provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4);- redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3);- ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <http://www.sc21585.scuolanext.info/>

Pagelle on line <http://www.sc21585.scuolanext.info/>

Modulistica da sito scolastico

http://www.iclamporecchio.it/index.php?option=com_content&view=article&i



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ SENZA ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PEZ- PROGETTO EDUCATIVO ZONALE VALDINIEVOLE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ SCO.LE.DI. - CONVENZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di ricerca• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ UNIVERSITA' DI FIRENZE- CONVENZIONE PER TIROCINIO E STAGE ISCRITTI ALL'UNIVERSITA' DI FIRENZE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ HERO - PROGETTO DIGITI...AMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Incontri esperti-genitori
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ SENZA ZAINO

Attività di formazione sulla metodologia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
----------------------------------	---------------------------------------

❖ SCOLEDI

Attività di formazione sulla metodologia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ DIGITI...AMO

Incontri con esperti esterni su tematiche inerenti il web e i rischi connessi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ CORSO DI FORMAZIONE PER CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA



Il percorso di formazione fornisce alle scuole gli strumenti per la stesura e la valutazione del curriculum di Educazione Civica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ CORSO DI FORMAZIONE PER REFERENTI COVID-19

Il percorso di formazione fornisce le indicazioni per la gestione di focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia.

Destinatari	Docenti Referenti CoViD-19
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ CORSO DI FORMAZIONE P.E.I.

Il corso di formazione è rivolto ai docenti di sostegno, in particolare a quelli non specializzati, e a tutti i docenti dell'istituto e fornirà le indicazioni per stilare il nuovo modello di P.E.I., che sarà adottato dal 1° Settembre 2021.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

❖ **CORSO DI FORMAZIONE SULLA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il corso fornirà indicazioni ai docenti della scuola primaria sulla nuova valutazione degli apprendimenti in vigore dall'anno scolastico in corso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti della scuola primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **EMERGENZA PRIMO SOCCORSO - COLLABORATORI SCOLASTICI**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

❖ EMERGENZA PRIMO SOCCORSO - PERSONALE AMMINISTRATIVO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO PER L'USO DELLA PIATTAFORMA - SIDI E ARGO

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza nei luoghi di lavoro
---	--------------------------------



Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola